

ADB1000

Scheda sicurezza

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELLA SOSTANZA O DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

1.1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELLA SOSTANZA O DEL PREPARATO AdBlue Trevi Automotive

1.2. UTILIZZAZIONE DELLA SOSTANZA O DEL PREPARATO

La sostanza può essere utilizzata nell'abbattimento degli NOx degli automezzi con motori Euro4 - Euro 5

1.3. IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA'

Società:.....: CATI SPA

1.4. TELEFONO DI EMERGENZA

Tel. Di cati

1.5 E-MAIL RESPONSABILE DELLA REDAZIONE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA

info@catispa.it

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il preparato non è incluso nella lista delle sostanze pericolose –

Reg. CE 1272/2008 CLP (Classification – Labelling – Packaging) – Sistema di classificazione globale armonizzato GHS

2.1 PRINCIPALI RISCHI PER LA SALUTE:

la soluzione è lievemente irritante per le mucose, gli occhi e la pelle. L'ingestione di grandi quantità può provocare disturbi gastrointestinali.

2.2 PRINCIPALI RISCHI PER L'AMBIENTE:

la soluzione non è pericolosa per l'ambiente. Può causare danni derivanti da eutrofizzazione, nei corsi d'acqua, nel caso di rilevanti sversamenti.

3. COMPOSIZIONE ED INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. COMPOSIZIONE

Soluzione acquosa contenente:

3.1.1

- *urea in concentrazione pari al 32.5% in peso in acqua.*

3.2 INGREDIENTI PERICOLOSI

3.2.1

- *Nessuno*

3.3 INGREDIENTI NON PERICOLOSI

3.3.1

- *urea.*
- *acqua.*

3.4 CLASSIFICAZIONE

3.4.1 Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed integrazioni

Non classificato pericoloso Frasi R ----- Vedi p.to 16

3.4.2 Regolamento CE 1272/2008 CLP (Classification – Labelling – Packaging)

Codice di classe e di categoria di pericolo -----

Codice di indicazione di pericolo -----

3.5 NOME DEGLI INGREDIENTI

3.5.1

- *Nome chimico.....: Urea*
- *Sinonimi.....: carbammide, carbonildiammide*
- *Numero di registro C.A.S.....: 57-13-6*
- *Numero EINECS.....: 200-315-5*
- *Descrizione: composto organo azotato*
- *Peso molecolare.....: 60.06*
- *Formula.....: CH₄N₂O*

3.6 NATURA CHIMICA DEGLI INGREDIENTI

3.6.1 Vedi P.to 3.5

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione dei sintomi ed effetti. Indicazione per l'immediato soccorso:

4.2. Mezzi per il trattamento specifico da tenere a disposizione sul posto di lavoro:

- *fontanella lavaocchi e docce di emergenza.*

5. MISURE ANTINCENDIO

VIE DI ESPOSIZIONE	SINTOMI	EFFETTI RITARDATI DA ATTENDERSI	INTERVENTI DI SOCCORSO
Precauzioni per le persone:	<i>indossare indumenti protettivi adeguati (vedere anche le voci 7 e 8).</i> applicabile	----	----
Precauzioni ambientali:	<i>contenere le perdite con materiale assorbente (sabbia, segatura). Evitare che il prodotto possa defluire nelle fognature meteoriche e nelle acque superficiali e sotterranee.</i>		
Metodi di bonifica:	<i>se possibile, recuperare il prodotto per il suo riutilizzo, altrimenti raccoglierlo con materiale assorbente e deporlo in contenitori idonei al successivo smaltimento come rifiuto.</i>		
Altre informazioni:	<i>Delimitare l'area contaminata. Predisporre una adeguata ventilazione dei locali. Eliminare la perdita, se questo non comporta pericolo, dopo aver indossato i necessari mezzi di protezione. Contenere la perdita con sabbia, terra o materiale inerte.</i>		
GLI OCCHI	nel caso di contatto ripetuto e prolungato.		medico. Lavare subito con acqua corrente per almeno 15 minuti mantenendo possibilmente le palpebre aperte facendo ruotare lentamente i bulbi oculari.

Il preparato non è autosostenente la combustione (vedi anche voce 10). Se coinvolto in un incendio, raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata. Operare da posizione sicura mettendosi sopravvento.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

Mezzi di estinzione appropriati:	<i>Schiuma, acqua nebulizzata, CO2, polvere chimica, sabbia.</i>
Mezzi di estinzione che non devono essere usati per ragioni di sicurezza:	<i>Nessuno in particolare.</i>
Rischi derivanti dall'esposizione alla sostanza, ai prodotti di combustione, ai gas prodotti:	<i>Intossicazione, irritazione della cute e degli occhi provocati dai fumi di NOx e NH</i>
Equipaggiamento di protezione per gli addetti all'estinzione:	<i>Indossare un equipaggiamento protettivo individuale con protezione degli occhi e delle vie respiratorie (autorespiratore).</i>

7.1. Manipolazione:

disporre ed usare, a seconda delle circostanze, i mezzi protettivi idonei (v. anche voce 8), evitare il contatto con la pelle e con gli occhi. Non mangiare, non bere o fumare durante il lavoro. In prossimità dei luoghi di lavoro prevedere la presenza di docce e lavaocchi di emergenza. Bonificare le tubazioni e le apparecchiature prima degli interventi di manutenzione.

7.2. Immagazzinamento:

Ambientale:	ACGIH (2001) valori limite. valore limite non assegnato
Medico:	DPR 303-19.03.1956 anche se non sono previsti controlli medici di legge, si consiglia di effettuare la visita medica almeno una volta l'anno con gli esami complementari che si rendessero necessari.

7.3. Impieghi particolari:

Non ne sono previsti.

8. PROTEZIONE INDIVIDUALE / CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1. Valori limite per l'esposizione:

8.2. Controllo dell'esposizione:

8.2.1. Controllo dell'esposizione professionale:

Operare in ambienti aerati e/o dotati di cappe di aspirazione od equivalenti impianti di captazione.

Riporre gli abiti civili separatamente da quelli di lavoro. Non fumare, non mangiare, non bere se non

Condizioni di stoccaggio:	Nei serbatoi fissi osservare le condizioni di progetto. Stoccare in ambienti freschi ed areati lontano da potenziali fonti di calore. Proteggere i contenitori dai danni fisici. Non usare fiamme libere. Temperatura di immagazzinamento: $-5 \div 30$ °C Proteggere da temperature inferiori a: -11 °C. Il prodotto confezionato cristallizza ma non viene danneggiato dalle basse temperature o dal gelo. Proteggere da temperature superiori a: 35 °C.
Materiali incompatibili:	Evitare che il prodotto possa venire a contatto con sostanze e/o preparati combustibili, sodio nitrito, potassio permanganato, sostanze ossidanti. Con l'ipoclorito di sodio o calcio reagisce formando tricloruro di azoto (composto esplosivo), $P2Cl5$ e nitrosilperclorato
Materiali idonei	Materiali idonei: Polietilene ad alta densità (PEHD), Polietilene a bassa densità (PELD), acciaio inox 1.4301 (V2), acciaio inox 1.4401 (V4) Materiali non idonei: carta, ferro, stagno (latta), rame, alluminio, vetro, ottone, zinco

in luoghi consentiti. Togliere gli abiti contaminati dalla sostanza. Fare la doccia nel caso di contaminazione del corpo e degli indumenti. Scartare le scarpe e gli indumenti contaminati.

8.2.1.1. protezione respiratoria:

Autorespiratore per i casi di emergenza. in caso di insufficiente ventilazione. Filtro per gas EN 141 tipo B (gas/vapori di composti organici).

8.2.1.2. Protezione delle mani:

Guanti resistenti ai prodotti chimici (EN 374)

caucciù naturale/latex naturale (NR) - 0.5 mm spessore

cloroprenECAucciù (CR) - 0,5 mm spessore

nitrilcaucciù (NBR) - 0,4 mm spessore

butilcaucciù - 0,7 mm spessore

elastomero fluorurato

cloruro di polivinile

8.2.1.3. protezione degli occhi :

Occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166)

Visiera paraspruzzi; maschera a pieno facciale con filtro specifico.

8.2.1.4. protezione della pelle:

Tuta e scarpe di sicurezza, contattare il fornitore del DPI e richiedere la compatibilità dello stesso con il preparato.

8.2.1.5. Altre ed eventuali:

Riporre gli abiti civili separatamente da quelli di lavoro. Non fumare, non mangiare, non bere se non in luoghi consentiti. Togliere gli abiti contaminati dalla sostanza. Fare la doccia nel caso di contaminazione del corpo e degli indumenti. Scartare le scarpe e gli indumenti contaminati.

8.2.2. Controllo dell'esposizione ambientale:

Evitare che il prodotto possa contaminare i terreni e/o le acque superficiali e/o acque sotterranee

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni generali

Aspetto

- | | |
|------------------------|---------------------------------------|
| • Stato fisico a 20° C | Liquido limpido |
| • Colore | Incolore |
| • Odore | Caratteristico debolmente ammoniacale |

9.2. Importanti informazioni, sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente

- | | |
|---|---|
| • pH | 9 ÷ 10 |
| • Punto / intervallo di ebollizione | ca. 100°C a P = 1,013bar |
| • Punto di infiammabilità (liquidi) | Non applicabile |
| • Infiammabilità | Non applicabile |
| • Proprietà esplosive | Non esplosiva |
| • Proprietà comburenti | Non applicabile |
| • Tensione di vapore | 23mbar a 20°C |
| • Densità relativa (d 20/4) | 1,085 ÷ 1,095g/cm ³ (a 20°C) |
| • Solubilità | |
| Idrosolubilità | Infinita |
| Liposolubilità | Non disponibile |
| • Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua Pow | Non disponibile |
| • Viscosità | Circa 1.4mPas.s a 25°C |
| • Limite (inferiore) di esplosività delle polveri in aria | Non applicabile |

Contatto con gli occhi:	<i>schizzi di liquido possono causare lieve irritazione.</i>
Contatto con la pelle:	<i>schizzi di liquido possono causare lieve irritazione.</i>
Inalazione:	<i>non applicabile</i>
Ingestione:	<i>l'ingestione di grandi quantità può causare disturbi gastrointestinali.</i>

- *Densità dei vapori* Non disponibile
- *Velocità di evaporazione* Non disponibile
- 9. 3. Altre informazioni
- *Autoinfiammabilità della nube di polvere* Non applicabile
- *Solubilità con altri solventi* Non disponibile
- *Conducibilità* Non disponibile
- *Punto di congelamento* -11°C
- *Autoinfiammabilità (autoaccensione)* Non autoinfiammabile

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Condizioni da evitare

danni fisici ai contenitori; riscaldamento dei contenitori, saldature o lavori a caldo su apparecchi o impianti che possono aver contenuto il prodotto senza che siano stati puliti accuratamente.

10.2. Materiali da evitare

Evitare che il prodotto possa venire a contatto con sostanze e/o preparati combustibili, nitriti, nitrati, ossidanti forti, sodio nitrito, potassio permanganato, sostanze ossidanti. Con l'ipoclorito di sodio o calcio reagisce formando tricloruro di azoto (composto esplosivo).

10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi

Il prodotto è chimicamente stabile; nel caso la soluzione fosse scaldata a decomposizione, possono svilupparsi gas tossici (NOx, ammoniaca e acido cianurico).

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- Effetti pericolosi derivanti dall'esposizione al prodotto:

Il prolungato contatto può essere irritante per le mucose, gli occhi e la pelle.

- Sintomi:

- Informazioni sulle diverse vie di esposizione:

- ingestione:

DL50/orale/ratto:: 8471 mg/ kg (urea tal quale)

- contatto con la pelle e con gli occhi:

Irritazione primaria cutanea/coniglio:: Non irritante

Irritazione primaria delle mucose/coniglio: ...: Non irritante

Pelle umana:: 22 mg/3 giorni intermittente blanda irritazione (urea tal quale)

- Nel caso di un corretto uso e di una manipolazione secondo le prescrizioni, in base alle nostre esperienze ed informazioni, il prodotto non provoca effetti nocivi.

- Effetti ritardati ed immediati in seguito ad esposizione breve e prolungata:

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1. Ecotossicità

Ittiotossicità (DIN 38412 parte 15 -> Leuciscus idus/CL50: > 6.810 mg/l

Invertebrati acquatici Daphnia magna/CL50 (48 h) -> 10.000 mg/l Indicazione da bibliografia

Piante acquatiche Scenedesmus quadricauda/CE10 (8 d) -> 10.000 mg/l Indicazione da bibliografia

Microrganismi / Effetti sui fanghi attivi Pseudomonas putida / CE10 (16 h):

Il prodotto presenta una bassa tossicità intrinseca per la vita acquatica, ma può causare danni nel caso di quantità significativa a seguito di una sostanziale domanda di ossigeno.

12.2. Mobilità

Distribuzione: log P(oct)= -2,97 (dato riferito all'urea t.q.)

12.3. Persistenza e degradabilità

Considerazioni sullo smaltimento: metodo di analisi: riduzione del DOC Grado di eliminazione: 96 % (16 d)

Valutazione: Biodegradabile.

Descrizione e manipolazione dei residui:	Le eccedenze od i residui vanno manipolati adottando le precauzioni e gli eventuali mezzi protettivi individuali indicati alle voci 7 e 8.
Metodi di smaltimento idonei:	Recuperare il più possibile il prodotto da utilizzare come fertilizzante. Se contaminato da altre sostanze, operare secondo le vigenti disposizioni in materia di smaltimento dei rifiuti.
Cancerogenesi:	non riferite evidenze sull'uomo; alcuni dati positivi con esperimenti in vitro.
Mutagenesi:	non riferite evidenze sull'uomo
Tossicità per la riproduzione:	non riferite evidenze.

Velocità di degradazione operata dai batteri (valori riferiti all'urea tal quale)

a 20°C		a 2°C	
max. mg/lxh	media mg/lxh	max. mg/lxh	media mg/lxh
11,6	10,9	4,0	3,2

12.4. Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili

12.5. Altri effetti avversi

Non sono conosciuti ad oggi altri effetti, la corretta immissione di basse concentrazioni in impianto di depurazione biologico non dovrebbe compromettere l'attività di degradazione dei fanghi attivi

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il preparato non rientra tra i preparati pericolosi

Numero UN

Classificazione: A.D.R. / R.I.D

classe:

gruppo di imballaggio

etichetta: Pannello arancione del pericolo

Scheda CEFIC: -----

Varie: Precauzioni particolari durante il trasporto all'interno e/o all'esterno dell'azienda: etichettare tutti i contenitori (inclusi i campioni per le analisi) secondo la regolamentazione riguardante la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze pericolose.

Attenersi scrupolosamente a quanto riportato nella presente scheda di sicurezza.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

Il prodotto non è incluso nella lista delle sostanze pericolose secondo la direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed integrazioni.

Regolamentazioni dell'Unione europea (Etichettatura) / Normativa nazionale: Il prodotto non è soggetto ad etichettatura secondo le direttive CE. **Ulteriori prescrizioni** Riferimenti normativi Italiani: D. Lgs. 81/2008 Testo Unico – Riferimenti normativi europei: Regolamento CE 1097/2006 Reach – Regolamento CE 1272/2008 CLP

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

Il prodotto non è incluso nella lista delle sostanze pericolose secondo la direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed integrazioni.

Regolamentazioni dell'Unione europea (Etichettatura) / Normativa nazionale: Il prodotto non è soggetto ad etichettatura secondo le direttive CE. Ulteriori prescrizioni Riferimenti normativi Italiani: D. Lgs. 81/2008 Testo Unico – Riferimenti normativi europei: Regolamento CE 1097/2006 Reach – Regolamento CE 1272/2008 CLP

16. ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni che figurano sull'etichetta:

- Il personale adibito alla manipolazione della sostanza / preparato deve essere preventivamente sottoposto ad interventi formativi ed informativi.
- Principali fonti bibliografiche utilizzate:
 1. SAX – Dangerous Properties of Industrial Materials (10° ED.) – 2000.
- CENTRO DI CONTATTO TECNICO.....: CATI spa

Via Pretelegiani 27, 10078 Venaria Reale (TO)

Tel: +39 011 4073711 - P.IVA 03748340019

Email: info@cati.it - Sito internet: www.catispa.com

- NR. TELEFONICO DI EMERGENZA.....: Centro Antiveneni Ospedale San Giovanni Battista – Molinette (Torino) Telefono +39 011 6637637 24 ore su 24.
Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (Milano) Telefono +39 02 66101029 24 ore su 24.

I dati e le informazioni contenuti nella presente scheda corrispondono allo stato attuale delle nostre conoscenze sul prodotto tal quale, conforme alle specifiche. L'utilizzatore deve assicurarsi della completezza e dell'idoneità delle informazioni, in funzione dell'uso che ne deve fare ricorrendo a misure aggiuntive nel caso di condizioni particolari o eccezionali. L'utilizzatore non è dispensato dal rispettare l'insieme delle norme legislative sul prodotto, ivi comprese quelle di igiene ambientale e di sicurezza sul lavoro.

- Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono aggiornate secondo quanto

<i>Nome del responsabile dell'immissione sul mercato comunitario</i>	BlueBasic srl
<i>Nome chimico del prodotto</i>	Urea in soluzione acquosa
<i>Nome commerciale</i>	AdBlue® ADB1000
<i>Classificazione secondo Dir. 67/548/CEE e successive modifiche ed integrazioni</i>	
<i>Simbolo di pericolo</i>	Nessuna
<i>Indicazione di pericolo</i>	Nessuno
<i>Frase di rischio (R)</i>	Nessuna
<i>Consigli di prudenza (S) S 36/37/39.:</i>	Usare indumenti protettivi e guanti adatti a proteggersi gli occhi / la faccia
<i>Classificazione secondo Regolamento Europeo 1272/2008 CLP</i>	
<i>Indicazione di pericolo</i>	---
<i>Classe e categoria di pericolo:</i>	---

disposto da:

- 1) Regolamento CE 1097/2006 (Reach)
- 2) Regolamento Europeo 1272/2008 CLP (Classification – Labelling – Packaging)
- 3) Testo Unico 81/2008